

AVVISO PUBBLICO

PROCEDURA COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO DI REVISORE CONTABILE INDIPENDENTE PER LA VERIFICA E CERTIFICAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SIPROIMI (EX SPRAR) (SISTEMA DI PROTEZIONE PER TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI), DI CUI AL D.M. 10.08.2016, INTEGRATE LE MODIFICHE AI SENSI DELLA L. 132/2018 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI APPLICATIVE, RELATIVO AL TRIENNIO 2018/2020 PER IL PROGETTO PROG. 1312 – N. 60 BENEFICIARI CATEGORIA ADULTI CON DISAGIO MENTALE E DISABILITA' (DS-DM) A VALERE SUL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO.

In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. n. 5168/2019,

VISTO l'art. 7, comma 6, 6-bis, 6-ter, 6-quater del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il Titolo V, Capi I e II, del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi del Comune di Bologna;

Premesso che:

- la legge n. 189/2002 ha istituzionalizzato il primo sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati - SPRAR - diffuso su tutto il territorio italiano, con il coinvolgimento delle istituzioni centrali e locali, secondo una condivisione di responsabilità tra Ministero dell'Interno ed enti locali. Attraverso la stessa legge il Ministero dell'Interno ha istituito la struttura di coordinamento del sistema – il Servizio centrale di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico agli enti locali – affidandone ad ANCI la gestione;

- il Comune di Bologna si occupa strutturalmente delle problematiche relative all'accoglienza e all'inclusione di stranieri adulti e minori stranieri non accompagnati (MSNA), anche richiedenti/titolari di protezione internazionale e beneficiari di protezione umanitaria, proponendosi sin dal 2004 come Ente locale aderente al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR);

- l'obiettivo principale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) è quello di garantire non solo attività di accoglienza e meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali di mediazione linguistico-culturale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e qualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, tutela psico-socio-sanitaria, tutela legale;

- con il D.L. 4 ottobre 2018 n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 1 dicembre 2018 n. 132, il Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è stato sostituito dal Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI);

- il Comune di Bologna per il triennio 2014/2016 è stato titolare di un progetto, concernente la realizzazione di attività di accoglienza in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale,

finanziato dal Ministero dell'Interno, via via ampliato nel corso del triennio fino a n. 193 posti per adulti categoria "ordinari" e 152 posti per MSNA minori stranieri non accompagnati;

- il Comune di Bologna, nella sua qualità di "Ente Proponente" a valere sul sistema SPRAR, ha presentato al Servizio Centrale alla data del 31.03.2017 un Progetto SPRAR Metropolitano che è stato approvato e che prevede: l'ampliamento di 1350 posti per l'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario ("accoglienza ordinaria") e di 350 posti per l'accoglienza MSNA;

- analogamente, il Comune di Bologna ha presentato al Servizio Centrale, alla data del 30/09/2017, una domanda di ampliamento del Progetto, per rendere disponibili ulteriori 60 posti per l'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata e ai richiedenti/titolari di protezione internazionale o di permesso umanitario con disagio mentale e /o psicologico;

- il Ministero dell'Interno, con D.M. n. 20458 del 28/12/2017, ha ammesso al riparto del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il periodo 01.01.2018 - 31.12.2020 il progetto presentato dal Comune di Bologna per 60 posti di accoglienza, codice progetto PROG-1312;

il contributo assegnato per ogni annualità è, in base alle risorse disponibili, il seguente:

Anno	Costo Complessivo	Cofinanziamento - (%)	Contributo assegnato
2018	€ 2.061.666,00	€ 103.083,30 - (5,00%)	€ 1.958.582,70
2019	€ 2.061.666,00	€ 103.083,30 - (5,00%)	€ 1.958.582,70
2020	€ 2.061.666,00	€ 103.083,30 - (5,00%)	€ 1.958.582,70

- con Deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 417639/2016, Prog. n. 352/2016, è stato effettuato un primo aggiornamento dell'assetto dei servizi sociali affidati in gestione ad ASP Città di Bologna, individuata, secondo la normativa di riferimento, come l'unica forma pubblica di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari nell'ambito distrettuale della Città di Bologna;

- in particolare, la predetta deliberazione, a seguito di una prima analisi di fattibilità tecnica, ha stabilito che alcuni servizi, erogati dal Comune di Bologna, sia direttamente sia attraverso affidamenti esterni tramite procedure ad evidenza pubblica, potevano trovare adeguata collocazione presso ASP Città di Bologna ad integrazione delle filiere dei servizi gestiti dalla stessa e nello specifico nell'ambito delle Protezioni internazionali. ASP Città di Bologna è il soggetto che - su mandato del Comune di Bologna - gestisce i servizi del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati per un'utenza adulta e, a partire dal 01/01/2017, garantisce, sempre su mandato del Comune di Bologna, le medesime prestazioni anche per il complesso sistema di accoglienza di MSNA (minori stranieri non accompagnati);

- con Deliberazione della Giunta comunale P.G. n. 96454/2017, Prog. n. 65/2017, è stato stabilito che, d'intesa con la Prefettura di Bologna, il Comune di Bologna intraprendesse un percorso per favorire la progressiva sostituzione dell'accoglienza emergenziale dei c.d. CAS (centri di accoglienza straordinaria) verso un'accoglienza di tipo programmato "sistema di accoglienza SPRAR", mettendo a disposizione l'esperienza e l'organizzazione tecnica e amministrativa del Comune di Bologna favorendo l'adesione di un numero sempre maggiore di Enti locali dell'Area metropolitana di Bologna alla rete di Comuni SPRAR per consentire l'applicabilità della c.d.

clausola di salvaguardia ma al contempo di attivare le risorse locali anche in quei territori al fine di garantire sempre maggiori processi di integrazione dei cittadini che usufruiscono dell'accoglienza integrata;

• contestualmente, con la medesima Deliberazione, ha approvato i seguenti indirizzi, in una logica sovraterritoriale/metropolitana, per quanto riguarda il nuovo modello organizzativo SPRAR:

1) il Comune di Bologna - Area Benessere di Comunità (ora Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità): è l'Ente locale (Titolare) che presenta le domande di finanziamento a valere sul Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo; Il Comune di Bologna, manterrà nel corso del periodo di realizzazione del progetto il ruolo di Ente Titolare e, come tale, responsabile finale nei confronti del Ministero dell'Interno per quanto riguarda le funzioni espressamente attribuite all'Ente locale; in particolare eserciterà le funzioni di programmazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione; eserciterà, inoltre, in virtù di un progetto SPRAR a dimensione sovraterritoriale/metropolitano, una funzione di collegamento istituzionale con la Prefettura di Bologna e con gli altri Enti locali aderenti per consentire un monitoraggio condiviso dell'andamento dell'intero progetto;

2) ASP Città di Bologna: Ente pubblico non economico, istituito e regolato dalla normativa regionale e, quale ente strumentale del Comune di Bologna, è soggetto delegato dal Comune di Bologna per la realizzazione di alcune funzioni dei progetti SPRAR tra cui:

- funzioni di informazione, ascolto, orientamento e servizio di presa in carico sociale di persone e nuclei in particolare fragilità sociale;
- predisposizione di atti e procedure per l'individuazione di uno o più enti attuatori, come definiti dal D.M. 10/08/2016, da selezionare attraverso procedure ad evidenza pubblica espletate nel rispetto della normativa di riferimento, volte a garantire la qualità delle prestazioni ma contestualmente il rispetto dei principi di parità di trattamento, di trasparenza e ad assicurare comunque, in un'ottica di apertura alla concorrenza (favor participationis), la selezione di soggetti in possesso di adeguati requisiti soggettivi e di capacità tecnica e professionale;
- redazione e stipula degli accordi, convenzioni, contratti necessari alla definizione delle regole di ingaggio tecniche, amministrative ed economiche degli Enti attuatori individuati;
- coordinamento complessivo della gestione degli interventi degli Enti attuatori per la realizzazione dei progetti SPRAR del Comune di Bologna;
- istruttoria amministrativa ed economico-finanziaria per consentire al Comune di Bologna la predisposizione della rendicontazione complessiva dei progetti SPRAR;
- altri Comuni dell'Area Metropolitana di Bologna aderenti alla rete SPRAR: il Comune di Bologna, nell'ambito della partecipazione di altri Comuni nella rete SPRAR, sollecita gli stessi a rendersi disponibili, attraverso azioni formali ed informali, ad assumere un ruolo attivo di messa a disposizione dei servizi sociali locali al fine di rendere ancora più efficaci ed efficienti gli interventi a favore dei cittadini beneficiari dello SPRAR che usufruiscono dell'accoglienza nei rispettivi territori;

• In tale contesto di riferimento, per i motivi sopra delineati, il Comune di Bologna - Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità ha formulato una richiesta di ammissione alla ripartizione del FNSA per:

1) n. 60 titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale e/o psicologico;

Il Ministro dell'Interno, con DM Prot. n. 20458 del 28/12/2017 ha ammesso al riparto del Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per il periodo 01.01.2018-31.12.2020 come da

importi risultanti dalla tabella allegata al predetto decreto e fra questi riconoscendo al Comune di Bologna per gli anni 2018-2020 un contributo pari a

Anno	Costo Complessivo	Cofinanziamento - (%)	Contributo assegnato
2018	€ 2.061.666,00	€ 103.083,30 - (5,00%)	€ 1.958.582,70
2019	€ 2.061.666,00	€ 103.083,30 - (5,00%)	€ 1.958.582,70
2020	€ 2.061.666,00	€ 103.083,30 - (5,00%)	€ 1.958.582,70

Il Comune di Bologna ha pertanto la necessità e l'obbligatorietà di curare gli ulteriori adempimenti finalizzati a dare compiuta attuazione a quanto stabilito nel D.M. 10.08.2016: *L'art. 25, comma 2, del già citato D.M. 10.08.2016 prevede che l'ente locale è chiamato ad avvalersi della figura di un Revisore indipendente, che assume l'incarico di effettuare le verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al Piano finanziario preventivo, della esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale e comunitaria, dai principi contabili e da quanto indicato dal "Manuale unico di rendicontazione Sprar". L'attività di verifica si sostanzia in un "certificato di revisione" che accompagna obbligatoriamente la rendicontazione delle spese sostenute;*

- le attività di verifica, e conseguentemente di rilascio del certificato di revisione, avvengono essenzialmente nel periodo dal 01/01 al 30/04 - data di rendicontazione annuale fissata dal Servizio centrale - di ogni anno successivo all'effettuazione delle spese progettuali;

- le spese sostenute per tali incarichi sono previste nei budget di progetto;

- il compenso per l'incarico in conferimento è calcolato in base ad una formula fornita dal Servizio centrale nella Nota tecnica operativa n. 3/201, per il progetto SPRAR progressivo 1312 categoria adulti con disagio mentale e disabilità, si stabilisce un compenso massimo omnicomprendivo per lo svolgimento dell'incarico per l'intero periodo triennale pari ad Euro 22.370,00 comprensivo di I.V.A., cassa di previdenza e ogni onere previsto dalle vigenti norme di legge nonché di qualsiasi spesa sostenuta dal Revisore. Il compenso potrà essere erogato anche in più soluzioni durante ogni annualità in relazione all'impegno prestato, e ad avvenuta verifica delle prestazioni rese;

- tale compenso massimo dovrà essere ridotto annualmente in proporzione alla percentuale della spesa massima rendicontata rispetto agli importi calcolati per renderlo congruo agli importi effettivi che il Revisore andrà a verificare e certificare.

L'Amministrazione comunale intende procedere alla selezione di n. 1 professionista cui conferire l'incarico in oggetto.

Pertanto,

È INDETTA

Art. 1 – Oggetto

Procedura di valutazione comparativa, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di Revisore contabile Indipendente per la certificazione della documentazione contabile e

amministrativa relativa al SiProimi (ex SPRAR) (Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati), di cui al D.M. 10.08.2016, integrate le modifiche ai sensi della L. 132/2018 e successive disposizioni applicative, relativo al triennio 2018/2020 per il progetto Prog. 1312 – n. 60 beneficiari vulnerabili ammessi alla misura di accoglienza dal preposto Servizio Centrale, con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale e/o psicologico;

Art. 2- Soggetti cui può essere affidato l'incarico e requisiti richiesti

L'incarico può essere affidato a:

- a) Professionisti (Revisori Contabili iscritti al Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze o Revisori dei Conti degli Enti Locali iscritti all'Albo tenuto presso il Ministero dell'Interno);
- b) Società di Servizi o di Revisione Contabile. In questo Caso è necessario che il soggetto proposto alla firma (persona fisica) sia iscritto al Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto della Società di Servizi o di Revisione;

Per essere ammesso a selezione il candidato, oltre ai requisiti professionali sopra indicati deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) Godimento dei diritti civili e politici;
- c) Non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti relativi all'applicazione di misure di prevenzione e di provvedimenti iscritti nel casellario giudiziale;
- d) Non essere sottoposto a procedimenti penali;
- e) Non essere soggetto a destituzione, dispensa, decadenza o licenziamento da un precedente impiego presso la pubblica amministrazione;
- f) Non trovarsi in alcuna condizione di conflitto di interessi o che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 3 - Modalità di svolgimento dell'incarico e durata

Il rapporto con il Revisore Indipendente si qualifica come prestazione professionale. L'incarico dovrà essere svolto personalmente dal soggetto selezionato in piena autonomia, senza vincolo di subordinazione, salvo il necessario coordinamento con il committente Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, con ASP Città di Bologna e con la rete degli Enti attuatori.

L'incarico sarà regolato secondo le disposizioni del Codice Civile e nel rispetto delle regole di deontologia professionale.

Le attività progettuali hanno avuto inizio a partire dalla data del 05/03/2018 e dovranno concludersi il 31/12/2020 e che, per quanto predetto, si ritiene che l'incarico di collaborazione professionale avrà una durata prevista dalla data di sottoscrizione del disciplinare e sino al 31/12/2020. Si prevede sin d'ora che le attività di rendicontazione e certificazione possano avvenire successivamente alla scadenza fissata e pertanto gli incarichi proseguiranno, a parità di costi, sino alla completa esecuzione delle attività necessarie alla completa chiusura del progetto.

L'Amministrazione si riserva l'eventualità di una proroga senza ulteriori compensi in relazione alla necessità di concludere ogni attività prevista dal Ministero dell'Interno.

Art. 4 - Compenso previsto per l'incarico

Il periodo di implementazione delle attività progettuali è triennale e precisamente dal 05/03/2018 al 31/12/2020. La rendicontazione è prevista annualmente, attualmente entro il 30/04 di ogni anno successivo all'annualità da rendicontare. Il compenso del presente incarico è calcolato in base ad

una formula fornita dal Servizio centrale nella Nota tecnica operativa n. 3/2017. Per il progetto del Comune di Bologna si stabilisce il seguente compenso massimo: 1) SPRAR, Prog. 1312 – un compenso massimo onnicomprensivo per lo svolgimento dell’incarico per l’intera triennalità pari ad Euro 22.370,00 comprensivo di I.V.A. cassa di previdenza e ogni onere previsto dalle vigenti norme di legge nonché di qualsiasi spesa sostenuta dal Revisore. Il compenso potrà essere erogato anche in più soluzioni durante ogni annualità in relazione all’impegno prestato, e ad avvenuta verifica delle prestazioni rese.

Tali compensi massimi dovranno essere ridotti annualmente in proporzione alla percentuale della spesa massima rendicontata rispetto agli importi calcolati per renderli congrui agli importi effettivi che i Revisori andranno a verificare e certificare.

Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, debitamente sottoscritta dal richiedente, redatta in carta semplice, in conformità allo schema esemplificativo di cui all’allegato A, dovrà essere corredata da curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e dalla copia fotostatica non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto e datato, contenente l’autorizzazione all’utilizzo dei dati dichiarati per l’istruttoria dell’istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alle procedure di cui al presente avviso, ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e del Regolamento UE 2016/679. L’istanza dovrà, inoltre, contenere un’autocertificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, con la quale si dichiara che tutte le informazioni inserite nel curriculum corrispondono al vero e di essere consapevole che, in caso di false dichiarazioni, andrà incontro alle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà dai benefici eventualmente conseguiti.

Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae si riconosce il valore di autocertificazione; pertanto non è necessario allegare la relativa documentazione, che potrà essere richiesta all’atto dell’eventuale conferimento dell’incarico.

Dal curriculum si dovranno desumere le competenze, nonché tutte le informazioni che il candidato intende sottoporre a valutazione. Devono essere dettagliate chiaramente le esperienze professionali con esatta indicazione della durata (inizio e fine con specifica di giorno, mese ed anno), degli importi progettuali sottoposti a verifica e della denominazione del soggetto (pubblico e/o privato) presso cui sono state rese.

La domanda, indirizzata al Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna, dovrà essere inviata esclusivamente alla casella di posta elettronica certificata, all’indirizzo **protocollogenerale@pec.comune.bologna.it** e riportare il seguente oggetto: **Avviso pubblico per conferimento di n. 1 incarico di Revisore Contabile SIPROIMI (EX SPRAR) Categoria DS-DM 2018/2020.**

La domanda di partecipazione dovrà pervenire - a pena di esclusione - entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 06/03/2019.

Non saranno ammesse alla selezione le domande che dovessero pervenire, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza indicata. L’Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore. Nella domanda d’ammissione i richiedenti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di partecipazione. Nella domanda deve essere specificato il recapito (indirizzo e-mail) cui indirizzare le eventuali comunicazioni. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso recapito cui è stata indirizzata l’istanza di partecipazione.

Comportano l’esclusione della domanda:

- a. la mancata indicazione delle proprie generalità;
- b. la mancata sottoscrizione della domanda;

- c. la mancata indicazione, nel curriculum vitae in formato europeo, delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e dell'autorizzazione al trattamento dei propri dati sottoscritta ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679;
- d. la parziale o incompleta presentazione della documentazione richiesta;
- e. la presentazione dell'istanza oltre il termine di scadenza previsto.

Art. 6 – Criteri e modalità di selezione

Il Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità, o suo delegato, verificati i titoli necessari per l'ammissione dell'istanza alla procedura comparativa, provvederà a valutare i curricula di studio e professionali pervenuti entro il termine della scadenza della domanda di partecipazione mediante comparazione degli stessi, procedendo al conferimento dell'incarico in relazione alla competenza professionale ed alle esperienze professionali maturate.

Nella valutazione dei curricula sarà tenuta in particolare considerazione l'attinenza delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire, in modo da accertare il possesso della specifica qualificazione professionale necessaria per l'espletamento dell'incarico.

A ciascun candidato potrà essere attribuito un punteggio massimo di 60 punti sulla base della valutazione dei requisiti sotto indicati:

- 1) incarico di Revisore Contabile nell'ambito di progetti SPRAR: per ogni incarico saranno assegnati 5 punti, fino ad un max. di 30 punti;
- 2) Esperienza presso una Pubblica amministrazione con l'incarico di Revisore contabile per altre tipologie di finanziamento di progetti Europei, Ministeriali: per ogni anno saranno assegnati 4 punti, fino ad un massimo di 20 punti.
- 3) Valutazione complessiva del curriculum da parte della Commissione con riferimento all'esperienza professionale e specialistica del candidato rispetto all'incarico da conferire: fino ad un massimo di 10 punti;

Il candidato che non abbia riportato un punteggio minimo di 30 punti non verrà considerato idoneo.

In caso di parità di punteggio, sarà selezionato il più giovane di età. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, non saranno presi in considerazione titoli non indicati in maniera chiara ed esaustiva.

Si procederà all'affidamento dell'incarico anche in presenza di una sola candidatura, purché ritenuta idonea. Il Capo Area, o suo delegato, si riserva la facoltà di convocare uno o più aspiranti per un colloquio individuale, al fine di approfondire l'entità e l'attinenza alle specifiche richieste e delle esperienze professionali dichiarate.

Gli incarichi saranno formalizzati con la sottoscrizione digitale del contratto disciplinante i termini e le modalità di svolgimento dell'attività.

Art. 7 – Conclusione della procedura

Il Capo Area, completate le operazioni di valutazione dei candidati, adotta la determinazione di approvazione degli atti della presente procedura e dichiara il vincitore della selezione.

L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito internet del Comune.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento, verranno:

- utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento;
- conservati fino alla conclusione del procedimento presso l'UI Programmazione, amministrazione, controllo del Comune di Bologna - Piazza Liber Paradisus 6 – Torre C – Piano 2° – 40129 Bologna.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità – Piazza Liber Paradisus n. 6 Bologna, il responsabile del trattamento è la dott.ssa Maria Adele Mimmi.

Art. 9 – Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Adele Mimmi Capo Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna. Per quanto non previsto dal presente avviso pubblico si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 10 - Pubblicità e chiarimenti

Il presente avviso, i documenti allegati e tutte le informazioni relative alla procedura di selezione sono consultabili sul sito ufficiale del Comune di Bologna:

<http://www.comune.bologna.it/concorsigare/bandi/135:8024/>

Copia del presente avviso è disponibile presso:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico – Piazza Maggiore, 6 previo pagamento dei soli costi di riproduzione;
- Albo Pretorio del Comune di Bologna.

Per eventuali chiarimenti e informazioni relative al presente avviso gli interessati potranno rivolgersi all'Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità del Comune di Bologna scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: mimmocosimo.mosticchio@comune.bologna.it

Bologna, data firma digitale

Il Capo Area

Maria Adele Mimmi

(documento firmato digitalmente)